



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/1990

BOLLO N. 01190862861777 DEL 07/10/2021

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. – D.Lgs 49/2014; D. Lgs. 188/2008 e s.m.i. – Ditta MICROMETAL S.r.l. con sede legale ed operativa in Marene: rinnovo autorizzazione impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Ditta MICROMETAL S.r.l., con sede legale ed operativa in Via Guglielmo Marconi, 110 nel Comune di Marene - P.IVA 03363880042, con provvedimento dirigenziale n. 62 del 06/02/2012, ha ottenuto l'approvazione progetto e rilascio autorizzazione esercizio impianto messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi (operazione R13 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), da ubicarsi in Marene, Via Guglielmo Marconi, 110;

- nel corso degli anni, per la succitata attività, la Provincia ha adottato numerosi provvedimenti autorizzativi di modifica non sostanziale. Di seguito si elencano quelli maggiormente significativi:

Determinazione n.330 del 23.4.2013, modifiche all'autorizzazione consistente nel:

- inserimento di due nuove tipologie di rifiuti pericolosi, di cui ai codici CER 16.06.01* (batterie al piombo) e 17.04.10* (cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose);
- aumento della capacità massima di stoccaggio complessiva e dei quantitativi annui dei rifiuti in ingresso;

Determinazione n.2860 del 9.7.2015 consistente nell'inserimento di due nuove tipologie di rifiuti non pericolosi di cui ai codici CER 20 01 36 e 20.01.40, con contestuale aumento dei quantitativi annui dei rifiuti in ingresso, ferma restando la capacità massima di stoccaggio complessiva dell'impianto;

Determinazione n.2297 del 27.6.2016, consistente nella modifica delle capacità di stoccaggio di alcuni rifiuti e del quantitativo annuo;

Determinazione n. 1788 del 9.5.2018 consistente nella variazione della capacità massima di stoccaggio per alcune tipologie di rifiuto, che non comporta modifiche alla capacità massima di stoccaggio complessiva dell'impianto e nella variazione dei tempi di permanenza per alcune tipologie di rifiuto;

Determinazione n. 1417 del 19/04/2019 modifiche consistenti nel:

- inserimento di un nuovo EER 16.06.05 "altre batterie e accumulatori e contestuale incremento del quantitativo annuo di rifiuti ritirati dall'impianto;
- modifica delle capacità di stoccaggio e dei tempi di permanenza (ferma restando la capacità massima complessiva);

- modifica dell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi costituiti dal EER 16.02.11*: "apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi CFC" con la realizzazione di un sistema di contenimento di eventuali colaticci;
- individuazione di un'area accettazione in cui stoccare i rifiuti prima del conferimento all'area deputata alla messa in riserva specifica;

Determinazione 1902 del 28/05/2021 modifiche consistenti nel:

- inserimento di nuovi rifiuti pericolosi e non pericolosi (batterie) ed incremento del quantitativo annuo complessivo dei rifiuti trattati;
- modifica delle capacità di stoccaggio dei rifiuti autorizzati, a seguito della richiesta di inserimento dei nuovi rifiuti, al fine di non variare complessivamente il quantitativo;
- modifica del lay-out aziendale come da planimetria Febbraio 2021;

- in data 02/07/2021, la Ditta in oggetto ha presentato l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione di che trattasi, cui è allegata la documentazione amministrativa, la relazione tecnica e la planimetria;

- in data 16/07/2021, con nota prot. n. 45053, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Marene, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, in data 25/08/2021, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;

- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Marene;

- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:

- ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
- ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
- ✓ un consulente e l'amministratore delegato della ditta Micrometal S.r.l.;

- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in argomento, previo l'invio, da parte della Ditta, di alcuni chiarimenti;

- con nota prot. n. 54274 del 03/09/2021, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 76854 del 26/08/2021;

- in data 07/10/2021, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Ditta MICROMETAL S.r.l. che, con nota prot. n. 61417 del 08/10/2021, è stata inoltrata agli Enti interessati, fornendo 15 giorni per l'invio di eventuali osservazioni;

- in data 03/11/2021 è pervenuto il parere tecnico del Dipartimento provinciale dell'Arpa prot. n. 98217 del 02/11/2021 e con nota prot. n. 68124 del 09/11/2021, la Provincia lo ha inviato alla ditta, chiedendo nel contempo ulteriori precisazioni;

- in data 15/11/2021 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, che è risultata completa;

- in data 29/11/2021 si è conclusa in modo positivo l'istruttoria tecnica condotta dal personale del Settore Tutela Territorio;

dato atto che le acque di prima pioggia risultano convogliate in pubblica fognatura e che il gestore del s.i.i. ha approvato, a suo tempo, il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di gestione delle aree esterne, ai sensi del DPGR 20/2/2006, n. 1/R e s.m.i.;

rilevato che, alla luce di quanto sopra premesso, l'autorizzazione di che trattasi è rinnovabile e l'esercizio e la gestione dell'impianto devono avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1 e 2 e della planimetria, che costituiscono parte integrante del presente atto**;

visti:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.lgs 24/6/2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso; e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- il D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE." e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 "Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97", come successivamente modificata ed integrata;

visti altresì:

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7";
- l'art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- a L.R. 29 ottobre 2015, n.23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)";

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. “Testo Unico degli Enti Locali”;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

DISPONE

1. **di rinnovare, a far tempo dal 01/01/2022 e sino a tutto il 31/12/2031**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta MICROMETAL S.r.l., con sede legale in Marene, Via Guglielmo Marconi, 110 – P.IVA 03363880042 -, l’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi (operazioni R13 e R12 Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sito in Marene, Via Guglielmo Marconi, 110, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1 e 2 e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**
2. **di dare atto** che l’istante deve provvedere all’aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell’area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all’ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;
3. **di dare atto** che:
 - a. nell’**allegato tecnico n. 1** sono contenute le prescrizioni per l’esercizio dell’attività di gestione rifiuti;
 - b. nell’**allegato tecnico n. 2** è riportata la tabella relativa ai rifiuti in ingresso e prodotti e le materie prime seconde che derivano da cessazione di qualifica di rifiuto;
 - c. il lay-out dell’impianto è descritto nella *planimetria generale con aree di stoccaggio (febbraio 2021)*;
4. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell’impianto è la Sig.ra Busso Giorgia, nata a Savigliano, il 25.03.1974 e residente in Racconigi, Via San Francesco da Paola, 18, la quale deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere le mansioni oggetto della presente autorizzazione;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta MICROMETAL S.r.l., con sede legale in Marene, Via Guglielmo Marconi, 110 – P.IVA 03363880042 -, e trasmetterlo, con PEC, al

Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di Marene, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN1 ed al Comando provinciale Vigili del Fuoco;

6. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;
7. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Estensore:
rag. Maura Risso
p.i. Ivana Petti

MPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONE R13 E R12 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA MICROMETAL S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARENE.

ALLEGATO TECNICO 1

Inquadramento territoriale ed ambientale

L'impianto è ubicato nel Comune di Marene, Via Marconi 110. Il sito insiste sul Foglio n. 21 mappale 108 e ha un'estensione di circa 2.900 m² di cui circa 1.000 occupati dal fabbricato artigianale. L'area non è sottoposta a vincoli naturalistici, paesaggistici o architettonici ed è ubicata in area produttiva del vigente PRGC.

Il sito individuato per l'attività è in locazione.

Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione

L'impresa è in possesso, per il sito in questione, di certificazione ISO 14001.

L'attività della ditta MICROMETAL S.R.L. consiste nello stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che vengono gestiti al coperto all'interno del fabbricato industriale. Le aree interne al capannone sono impermeabilizzate mediante battuto in c.a. dello spessore di circa 20 cm.

Il piazzale esterno posto dinanzi al capannone presenta pavimentazione realizzata in battuto cementizio.

Il Piano di gestione delle Acque meteoriche è stato approvato da Alpi Acque con provvedimento Prot. 136/bis del 07/03/2011.

Le porzioni esterne laterali al capannone presentano fondo in ghiaia, ma su di esse non è prevista alcuna movimentazione di rifiuti.

Le modalità per il controllo della tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dal transito e/o destinate alla messa in riserva sono descritte nella Procedura Operativa PSA 09-IO-01 "Manutenzione" del SGA 14001:2015.

L'insediamento è dotato di pesa e di rilevatore portatile di radioattività

Per lo svolgimento dell'attività gli operatori compiono principalmente operazioni manuali nella cernita e nello smontaggio dei RAEE con attrezzi quali cacciaviti, pinze, cutter, avvitatori, smerigliatrici, ...

Per quanto riguarda la movimentazione dei rifiuti all'interno del capannone si utilizza principalmente il carrello elevatore.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli disposti su pedane e all'interno di ceste per il contenimento dei RAEE.

Per i rifiuti di grandi dimensioni che possono originare sversamenti è stata allestita una porzione di area con una cordatura laterale e una pendenza verso la canalina ed il pozzetto di raccolta realizzati in modo tale da raccogliere eventuali percolazioni accidentali di liquidi contenuti nei rifiuti. La pavimentazione di tale area è inoltre impermeabilizzata con l'uso di prodotti specifici.

Le dimensioni del pozzetto e delle caditoie sono realizzate in funzione del quantitativo di liquidi che possono essere presenti in apparecchiature simili (si tratta, di norma, di pochi litri).

Rifiuti di ridotte dimensione come ad es. le batterie sono stoccati in idonei contenitori.

Il sito è dotato di sostanze assorbenti in caso di fuoriuscite di acidi.

I rifiuti prodotti sono gestiti in deposito temporaneo.

Prescrizioni di carattere amministrativo

- 1) l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
- 2) deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato - l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- 3) deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
- 4) le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;
- 5) l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;
- 6) a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
- 7) a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
- 8) la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
- 9) copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
- 10) sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
- 11) la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente;

Prescrizioni tecniche

Quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., dal D.Lgs. 188/2008 e s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegate alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 12) l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011, concernente l'individuazione delle attività soggette alla prevenzione incendi e verifica delle condizioni di sicurezza;
- 13) l'impianto deve risultare completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
- 14) l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 15) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- 16) periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;

- 17) l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto 20/9/2002 "Attuazione dell'art. 5 della L. 28/12/1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico", in particolare l'estrazione dei liquidi contenuti nel circuito frigorifero (...) dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso, in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;
- 18) **l'attività autorizzata deve essere gestita separatamente da quella assentita con l'iscrizione n. 529;**
- 19) l'impianto è dotato dei seguenti settori:
 - a) settore di conferimento;
 - b) settori di messa in riserva dei rifiuti in ingresso, con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...);
- 20) i settori succitati devono:
 - avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
 - essere individuati da opportuna segnaletica orizzontale e da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona e della tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
 - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi ai quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;
- 21) le operazioni di deposito dovranno avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e rispettare le corsie di manovra definite nella planimetria;
- 22) lo stoccaggio di tutti i rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- 23) sono autorizzati in ingresso all'impianto i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi indicati nell'**Allegato 2** del presente provvedimento: ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo;
- 24) i quantitativi, le modalità e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nell'**Allegato 2** del presente provvedimento, nonché alla documentazione prodotta e devono stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata** al presente provvedimento (*febbraio 2021 planimetria generale impianto con localizzazione delle aree funzionali all'attività*). Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento;
- 25) deve essere disponibile, presso l'impianto un dispositivo, per rilevare la radioattività che deve essere mantenuto in efficienza e deve essere utilizzato per il controllo dei rifiuti ingresso;
- 26) deve essere garantita nel tempo la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali sversamenti;
- 27) i rifiuti pericolosi contenenti sostanze liquide ed i rifiuti liquidi devono essere stoccati, con gli accorgimenti necessari a contenere, eventuali fuoriuscite; gli accumulatori e le batterie devono essere stoccati all'interno di cassonetti a tenuta stagna resistenti all'acido, provvisti di idonea etichettatura, riportante i codici CER e le eventuali caratteristiche di pericolo;
- 28) l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;
- 29) deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;
- 30) tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia;
- 31) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. medesimo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono

necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

- 32) fatte salve specifiche richieste dell'Autorità Competente, deve essere effettuato un monitoraggio delle emissioni sonore in occasione della scadenza della presente autorizzazione, i cui esiti andranno allegati all'istanza di rinnovo;
- 33) tutti gli interventi su impianti / macchinari e su impianti di servizio, conseguenti a manutenzioni ordinaria e straordinaria, devono essere attuati verificando che le componenti installate non peggiorino la situazione delle emissioni sonore.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONE R13, R12 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA MICROMETAL S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARENE.

ALLEGATO TECNICO 2

TABELLA B

Quantitativi annui ritirati, capacità massime di stoccaggio, tempi di permanenza, modalità di stoccaggio e fasi di recupero per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi gestite nell'impianto.

Totale capacità di stoccaggio rifiuti pericolosi= 36 MG

Totale capacità di stoccaggio rifiuti non pericolosi= 4 MG

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN INGRESSO

C.E.R.	Quantità in ingresso (Mg/anno)	Capacità Massima di Stoccaggio (Mg)	Tempo max permanenza (giorni)	Area di stoccaggio - Rif. Planimetria febbraio 2021	Operazioni di recupero
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti HCFC, HFC	30	7	180	Interno fabbricato	R12 / R13
20 01 23* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	60				
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelle di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 12*	60	9	180	Interno fabbricato	R12 / R13
20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi	60				
16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	10	1	180	Interno fabbricato	R13
16 06 01* batterie al piombo	165	14	180	Interno fabbricato	R13
16 06 02* Batterie nichel cadmio					
16 06 03* Batterie contenenti mercurio	9				
16 06 06* Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata					
16 06 04 Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	3	1	180	Interno fabbricato	R13
16 06 05 Altre batterie e accumulatori	100				
20 01 34 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	3				
17 04 10* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	105	1	180	Interno fabbricato	R12 / R13

C.E.R.	Quantità in ingresso (Mg/anno)	Capacità Massima di Stoccaggio (Mg)	Tempo max permanenza (giorni)	Area di stoccaggio - Rif. Planimetria febbraio 2021	Operazioni di recupero
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20	4	180	Interno fabbricato	R13
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	25	2	180	Interno fabbricato	R12 / R13
20 01 40 metallo	25	1	180	Interno fabbricato	R12 / R13